



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

RELAZIONE PER LE COMMISSIONI PARLAMENTARI (7^a SENATO - VII CAMERA DEI DEPUTATI)

Oggetto: Capitolo 3670 - esercizio finanziario 2015 - Proposta di ripartizione della somma complessiva di € 11.045.391,00.

Prima di procedere alla programmazione dello stanziamento di € 11.045.391,00, messo a disposizione sul capitolo 3670 per l'anno finanziario 2015 e ripartito secondo la procedura di cui all'articolo 32, comma 2 della legge n. 448/2001, è utile, al fine di una migliore comprensione delle problematiche in materia di riordino e di assetto dei contributi alle istituzioni culturali, fare una breve disamina sugli esiti del dibattito parlamentare.

Brevi cenni in merito al riassetto in materia di contributi agli istituti culturali

La riorganizzazione del sistema dei contributi pubblici scaturisce dall'esigenza di finalizzare le risorse assegnate individuando criteri oggettivi basati su principi di trasparenza, pubblicità, semplificazione e celerità delle procedure.

Attualmente è in corso la revisione della legge n. 534/1996 relativa ai finanziamenti triennali ed annuali alle istituzioni culturali. L'Amministrazione, infatti, su specifica delega della legge 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) art.1 commi 382-383-385 sta portando a termine un Regolamento di modifica alla suddetta legge.

La procedura per l'emanazione del Regolamento prevede passaggi complessi tra cui il parere del Consiglio di Stato, delle Commissioni parlamentari di Camera e Senato e del Consiglio dei Ministri. La sua emanazione rappresenta la prima tappa di un percorso di revisione dei meccanismi di erogazione dei contributi statali attraverso l'individuazione di criteri trasparenti e meritocratici di valutazione applicati a procedure concorsuali.

Sul fronte, invece, dei finanziamenti stabiliti per legge la riorganizzazione appare più complessa. Si tratta infatti di erogazioni ad istituzioni finanziate con contributi il cui ammontare è in alcuni casi il risultato della storicizzazione dell'originario contributo fissato dalle leggi istitutive. In altri casi trattasi di contributi i cui beneficiari cambiano di volta in volta a seguito di procedure concorsuali.

Alcuni tentativi in tal senso erano già stati compiuti, prima con la legge finanziaria del 1995 che operò un primo assetto raggruppando in un capitolo unico istituzioni importanti a livello nazionale ed internazionale che precedentemente avevano un capitolo dedicato. A queste, sempre in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica, successivamente, con la legge finanziaria del 2002, vennero aggiunte, sempre sullo stesso capitolo, altre istituzioni di pari importanza. Il suddetto capitolo unico, oggi capitolo 3670, com'è noto prevede che la ripartizione annuale dello stanziamento complessivo debba essere effettuata con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le competenti Commissioni parlamentari.

Le Commissioni, nel corso del dibattito parlamentare, con riferimento al capitolo 3670, hanno auspicato la necessità di compiere un'attenta ed approfondita analisi dell'intero ambito del settore dei contributi erogati dal Ministero, "coordinando tale settore con quello contiguo di cui alla legge 534/1996, così come modificata a seguito della delegificazione prevista dalla legge di stabilità 2014".



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

L'Amministrazione, a diritto vigente, non ha margini di discrezionalità nella redistribuzione delle risorse e da sempre segue il criterio di applicare proporzionalmente le riduzioni a volte anche gli aumenti che annualmente la legge di Bilancio impone, rispettando cioè nella sostanza l'equilibrio fra i diversi contributi a suo tempo decisi dal legislatore con le diverse leggi ad hoc.

E' necessario pertanto che dal dibattito politico emerga una condivisione di intenti che porti ad una proposta normativa di riorganizzazione di tutto il settore dei contributi ministeriali per legge.

In ultima istanza è doveroso sottolineare che oltre al capitolo unico 3670, esistono altri capitoli dedicati ad istituzioni culturali quali: Accademia dei Lincei, capitolo 3630; Istituti degli ipovedenti, capitolo 3631. In questi ultimi anni poi sono stati istituiti ulteriori capitoli in base a nuove leggi di finanziamento quali: CDEC, capitolo 3633; Accademia della Crusca, capitolo 3635; istituti di medievalistica, capitoli 3636 e 3637; Centro Pio Rajna, capitolo 3638; Società di studi fiumani, capitolo 3631/pg5; contributo al Comune di Sassocorvaro, capitolo 2092. Si è dunque ripresentata la situazione ante capitolo 3670. E' evidente che a questo punto diventa ancora più pressante e improcrastinabile la necessità di una approfondita riflessione che superi i concetti basati sulla storicità e sui tagli lineari e che introduca una disciplina che assicuri, in via generale, una maggiore trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa in ordine all'impiego di tali risorse attraverso l'introduzione di specifici obblighi di rendicontazione a carico delle istituzioni beneficiarie delle suddette disposizioni.

Programmazione 2015

Il riparto della dotazione di € 11.045.391,00, (capitolo 3670 del bilancio di previsione del Ministero) tra diversi beneficiari (istituzioni culturali e altri beneficiari) costituisce, dopo il Fondo Unico dello Spettacolo, il più rilevante atto del Ministero volto a sovvenzionare soggetti esterni per lo svolgimento di attività culturali.

Ha quindi una valenza strategica che è molto superiore all'effettivo ammontare delle risorse ripartite.

Si fa presente inoltre che il Ministero, nell'ambito di altre programmazioni, eroga finanziamenti a soggetti terzi, alcuni dei quali sono già inclusi nel presente riparto.

Anche quest'anno non essendo sopraggiunti cambiamenti a livello normativo la presente programmazione è impostata sui criteri precedenti, basati sulla storicizzazione del contributo iniziale delle diverse istituzioni presenti nelle rispettive leggi istitutive, a cui negli anni, anche dopo la razionalizzazione della materia (prima con la legge n. 549/1995 e poi con la legge n. 448/2001) sono stati applicati percentualmente gli aumenti derivanti dagli aumenti di bilancio.

La proposta di riparto è articolata in due gruppi:

1. Il primo denominato "Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi" per complessivi € 7.735.924,00 che include:
 - tre finanziamenti da attribuire a seguito di bando e conseguente valutazione (a, b, c);
 - a. Contributi per convegni culturali, pubblicazioni e per le Ediz.Nazionali, istituite anteriormente alla legge n. 420/1997.
 - b. Contributi per premi e sovvenzioni per scrittori, editori, librai, grafici, traduttori del libro italiano in lingua straniera, associazioni culturali.
 - c. Contributi per il funzionamento di biblioteche non statali con esclusione di quelle di competenza regionale.
 - cinque finanziamenti ad importanti istituzioni culturali (d,e,f,g,h);



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- d. Contributo alla Fondazione "Festival dei Due Mondi" di Spoleto.
 - e. Contributo per il Centro internazionale di studi per la conservazione e il restauro dei beni culturali.
 - f. Contributo annuo a favore della Fondazione "La Biennale di Venezia".
 - g. Contributo annuo a favore della Fondazione "La Triennale di Milano".
 - h. Contributo annuo a favore della Fondazione "La Quadriennale di Roma".
2. Il secondo (per la restante somma di € 3.309.467,00) che prevede contributi per tredici istituzioni culturali e un finanziamento da attribuire a seguito di bando e conseguente valutazione (g.).
- a. *Ufficio internazionale concernente l'unione di Berna per la protezione delle opere letterarie ed artistiche* (legge n.774/931).
 - b. *Associazione Italia nostra* (legge n.444/1998, art.3,c.5).
 - c. *Fondo ambiente italiano* (legge n.400/2000, art.3,c.5).
 - d. *Associazione Reggio Parma Festival* (legge n.29/2001, art.5, c.4).
 - e. *Fondazione Festival Pucciniano* (legge n.29/2001, art.5, c.4).
 - f. *Associazione Centro Europeo di Toscolano* (legge n.29/2001, art.5, c.4).
 - g. *Archivi privati di notevole interesse storico, nonché per gli archivi appartenenti ad enti ecclesiastici e ad istituti o associazioni di cultura* (legge n.253/1986).
 - h. *Fondazione Rossini Opera Festival di Pesaro* (legge n.237/1999, art.6).
 - i. *Associazione Ferrara Musica* (legge n.237/1999, art.6).
 - j. *Fondazione Ravenna Manifestazioni* (legge n.237/1999, art.6).
 - k. *Fondazione Scuola di musica di Fiesole* (legge n.400/2000, art.3, c.6).
 - l. *Istituto universitario di architettura di Venezia per la formazione specialistica nel campo della produzione teatrale* (legge n.29/2001, art.5, c.6).
 - m. *Museo nazionale del Cinema "Fondazione Maria Adriana Prolo" per il funzionamento, la gestione e lo sviluppo del Museo stesso* (legge 404/2000, art.4, c.2).

Di seguito la ricostruzione giuridica della procedura.

A norma dell'art. 32, comma 2 della legge 28.12.2001 n. 448 relativa a "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)" gli importi dei contributi dello Stato, di cui alla tabella 1 allegata alla succitata legge, sono iscritti in un'unica unità previsionale di base nello stato di previsione di ciascun Ministero.

Il relativo riparto deve essere effettuato annualmente con decreto di ciascun Ministro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti.

La legge n. 190 del 23 dicembre 2014 relativa a "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" ha iscritto lo stanziamento del capitolo 3670 nello stato di previsione di questo Ministero – Centro di Responsabilità 6 – biblioteche e istituti culturali – 1.10 Interventi.

Il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2014, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa di questo Ministero – tabella n. 13 - del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017 - ha previsto per il 2015 uno stanziamento sul capitolo 3670 di € **11.045.391,00**;

U
M



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Come ogni anno, occorre dare avvio alla procedura di ripartizione, giusta la procedura dell'art. 32, comma 2 della legge 28.12.2001 n. 448 della somma complessiva del capitolo 3670 che, per l'anno finanziario 2015 è pari ad € 11.045.391,00. Detto stanziamento, rispetto a quello assegnato nel 2014 di € 10.760.000,00, presenta un aumento di € 285.391,00 che in percentuale risulta essere accresciuto del 2,65%.

Per completezza di informazione è d'obbligo precisare che, nel 2014 lo stanziamento iniziale di € 10.760.000,00 è stato ridotto ad € 10.474.609,00 a seguito di una riduzione di € 285.391,00, operata dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi della legge 35/2013. Pertanto la ripartizione con decreto interministeriale del 31 luglio 2014, registrato alla Corte dei Conti in data 15.10.2014, foglio n. 4661 è stata effettuata sulla somma di € 10.474.609,00. Nel mese di ottobre, quando era stata ormai data attuazione al decreto interministeriale con il regolare finanziamento agli istituti culturali, sono stati riassegnati, con legge di assestamento, al capitolo in parola i 285.391,00 euro che hanno riportato l'ammontare complessivo ad € 10.760.000,00. Il competente Ufficio ha provveduto pertanto a ridistribuire i 285.391,00 equamente su tutte le voci della ripartizione.

La redistribuzione equa in percentuale su tutte le voci della ripartizione è stata la seguente:

Contributi per convegni culturali, pubblicazioni e per le Ediz.Nazionali, istituite anteriormente alla legge n. 420/1997	14.033,12
Contributi per premi e sovvenzioni per scrittori, editori, librai, grafici, traduttori del libro italiano in lingua straniera, associazioni culturali	1.706,88
Contributi per il funzionamento di biblioteche non statali con esclusione di quelle di competenza regionale	14.479,00
Contributo alla Fondazione " festival dei due mondi" di Spoleto	16.949,26
Contributo per il Centro internazionale di studi per la conservazione e il restauro dei beni culturali	2.524,18
Contributo annuo a favore della Fondazione "La Biennale di Venezia"	120.332,56
Contributo annuo a favore della Fondazione "La Triennale di Milano"	21.324,58
Contributo annuo a favore della Fondazione "La Quadriennale di Roma"	8.531,34



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Contributo all'Ufficio internazionale concernente l'Unione di Berna per la protezione delle opere letterarie ed artistiche	956,32
Contributo all'Associazione Italia Nostra	2.249,26
Contributo al Fondo Ambiente italiano	2.803,48
Contributo all'Associazione Reggio Parma Festival	22.445,48
Contributo alla Fondazione Festival Pucciniano	5.611,94
Associazione Centro Europeo di Toscolano	1.683,64
Contributi per gli archivi privati di notevole interesse storico, nonché per gli archivi appartenenti ad enti ecclesiastici e ad istituti o associazioni di culto	2.162,38
Contributo alla Fondazione Rossini Opera Festival di Pesaro	19.552,64
Contributo all'Associazione Ferrara Musica	5.611,99
Contributo alla Fondazione Ravenna Manifestazioni	5.611,99
Contributo alla Fondazione Scuola di musica di Fiesole	5.607,00
Contributo a favore dell'Istituto universitario di architettura di Venezia per la formazione specialistica nel campo della produzione teatrale	5.606,98
Contributo al Museo nazionale del Cinema "Fondazione Maria Adriana Prolo" per il funzionamento, la gestione e lo sviluppo del Museo	5.606,98
Totale	285.391,00

Si rende dunque necessario ripartire la somma di € 11.045.391,00, anno 2015, distribuendo equamente l'aumento del 2,65% su tutte le voci della ripartizione, secondo il seguente schema. Si precisa che gli importi di ciascuna voce della ripartizione relativa al 2014, sono comprensivi del contributo attribuito con decreto interministeriale 31.07.2014 e dell'importo riassegnato con legge di assestamento ed equamente redistribuito su tutte le voci della ripartizione.

U
↓



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

	Contributo 2014	Proposta 2015
Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi	7.536.042,00	7.735.924,00

La sottoripartizione della suddetta voce è la seguente:

Contributi per convegni culturali, pubblicazioni e per le Ediz.Nazionali, istituite anteriormente alla legge n. 420/1997	529.086,00	543.119,00
Contributi per premi e sovvenzioni per scrittori, editori, librai, grafici, traduttori del libro italiano in lingua straniera, associazioni culturali	64.354,00	66.060,00
Contributi per il funzionamento di biblioteche non statali con esclusione di quelle di competenza regionale	545.897,00	560.376,00
Contributo alla Fondazione "Festival dei Due Mondi" di Spoleto	639.032,00	655.982,00
Contributo per il Centro internazionale di studi per la conservazione e il restauro dei beni culturali	95.168,00	97.693,00
Contributo annuo a favore della Fondazione "La Biennale di Venezia"	4.536.858,00	4.657.191,00
Contributo annuo a favore della Fondazione "La Triennale di Milano"	803.993,00	825.318,00
Contributo annuo a favore della Fondazione "La Quadriennale di Roma"	321.654,00	330.185,00
Totale	€ 7.536.042,00	€ 7.735.924,00
Contributo all'Ufficio internazionale concernente l'Unione di Berna per la protezione delle opere letterarie ed artistiche	36.056,00	37.012,00
Contributo all'Associazione Italia Nostra	84.804,00	87.053,00
Contributo al Fondo Ambiente Italiano	105.698,00	108.502,00
Contributo all'Associazione Reggio Parma Festival	846.255,00	868.700,00
Contributo alla Fondazione Festival Pucciniano	211.585,00	217.197,00



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Associazione Centro Europeo di Toscolano	63.47800	65.161,00
Contributi per gli archivi privati di notevole interesse storico, nonché per gli archivi appartenenti ad enti ecclesiastici e ad istituti o associazioni di culto	81.528,00	83.690,00
Contributo alla Fondazione Rossini Opera Festival di Pesaro	737.186,00	756.739,00
Contributo all'Associazione Ferrara Musica	211.587,00	217.199,00
Contributo alla Fondazione Ravenna Manifestazioni	211.587,00	217.199,00
Contributo alla Fondazione Scuola di musica di Fiesole	211.398,00	217.005,00
Contributo a favore dell'Istituto universitario di architettura di Venezia per la formazione specialistica nel campo della produzione teatrale	211.398,00	217.005,00
Contributo al Museo nazionale del Cinema "Fondazione Maria Adriana Prolo" per il funzionamento, la gestione e lo sviluppo del Museo stesso	211.398,00	217.005,00
Totale	€ 10.760.000,00	€11.045.391,00

Si rappresenta che nell'ammontare complessivo attribuito al capitolo in parola, la somma messa a disposizione per il settore degli archivi, alla voce "Contributi per gli archivi privati di notevole interesse storico, nonché per gli archivi appartenenti ad enti ecclesiastici e ad istituti o associazioni di culto" per il 2015 è pari ad € 83.690,00.

Il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha stabilito all'art. 1, comma 26 ter di sospendere fino al 31 dicembre 2015, a decorrere dal 15 agosto 2012, data di entrata in vigore della legge di conversione del citato decreto, la concessione dei contributi di cui agli artt. 35 e 37 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni.

A tale riguardo si precisa che i competenti Uffici della Direzione generale Archivi, in merito alla suddetta disposizione hanno fatto presente che dispongono di alcuni progetti, inseriti nel piano di ripartizione 2013 che, per mancanza di fondi non sono stati finanziati e che la dichiarazione di ammissibilità al contributo dei suddetti interventi è avvenuta prima del 15 agosto 2012, data di entrata in vigore della suddetta legge n. 135/2012.

Si sottopone, infine, la problematica relativa al contributo in favore del Centro internazionale di studi per la conservazione e il restauro dei beni culturali (ICCROM) che dal 2002 è confluito nell'attuale capitolo 3670. Per il 2015 il contributo attribuito al Centro è pari ad € 97.693,00. Si sottolinea che tale contributo va a copertura degli obblighi assunti dall'Italia e definiti dall'art. 2 dell'Accordo internazionale tra Unesco e Italia ratificato con legge n. 723 del 1960, con il quale il Governo italiano si è assunto l'impegno di provvedere alla copertura dei costi di manutenzione della sede e del servizio di guardiania del Centro. A seguito delle consistenti riduzioni apportate negli anni sul suddetto stanziamento, con conseguente ricaduta sui contributi ai singoli enti, l'Iccrom ha accumulato un fortissimo deficit per un totale di € 697.018,25. Ogni anno l'ente in parola chiede un contributo straordinario per ripianare i debiti accumulatisi. Questa



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Amministrazione non dispone di risorse finanziarie per corrispondere all'integrazione del contributo e più volte ha rappresentato tale urgenza al Ministero dell'economia e delle finanze sempre con esiti negativi. Anche per la suddetta questione si rende necessaria una approfondita riflessione a livello parlamentare al fine di definire procedure e modalità per ottemperare, anche in accordo con tutte le Amministrazioni coinvolte, agli obblighi di legge sopra citati.

Si fa presente, infine, che in alcune voci della ripartizione e sottoripartizione non sono indicati i beneficiari, in quanto essi vengono individuati a seguito di procedure concorsuali che sono appena iniziate.

Si allegano dunque, per le voci suddette, i piani relativi all'esercizio finanziario 2014, facendo riserva di inviare i dati relativi all'anno in corso a conclusione delle suddette procedure.

Roma, 19 MAR. 2015

IL MINISTRO